

Sessismo: Conversano risponde con i giochi di genere

Quindici eventi per 12 mesi sui temi della parità di genere, che avranno inizio il 31 gennaio e si concluderanno a fine anno

Quindici eventi per 12 mesi sui temi della parità di genere, che avranno inizio il 31 gennaio e si concluderanno a fine anno col cortometraggio degli allievi dell'Accademia del Cinema di Enzitetto-Bari. Organizzato dall'associazione di promozione sociale «Venti di scambio» di Conversano con la collaborazione della casa di produzione cinematografica Première Film di Bari, l'associazione culturale «Ubuntu» di Putignano, le cooperative sociali «Itaca» di Conversano e «Il sogno di Don Bosco» di Bari, «Creativ*» (Centro ricerca educazione aiuto trattamento integrazione violenze) e il liceo San Benedetto di Conversano, «Giochi di genere» è assegnatario dei fondi dell'otto per mille 2018 della Chiesa Valdese. «Il progetto – spiega Maria Fons Di Turi (dell'associazione Venti di scambio) – è l'occasione per promuovere sul territorio, in rete con altre realtà, percorsi di sensibilizzazione, prevenzione, formazione sui temi della parità». Prevista la partecipazione attiva di psicologi, psicoterapeuti, attori, formatori, volontari delle associazioni e delle cooperative che si occupano di migranti e persone che vivono in condizioni di disagio. «In questo progetto – aggiunge Caterina Pappadopoli, psicologa di Creativ*-confluiscono interessi diversi. Creativ*, con l'asterisco che rappresenta la parte inclusiva della mission, è impegnata dal 2017 in azioni di contrasto della violenza in tutte le sue forme. Il suo obiettivo è dare una mano concreta nel campo della prevenzione e contrasto della violenza di genere».

Ricco il programma. Il via giovedì 31 gennaio (ore 19, Casa delle Arti) con la proiezione del film «Bellissima» diretto nel 1951 da Luchino Visconti. Il 15 febbraio (21, Teatro Radar di Monopoli) nell'ambito di Sudestival verrà proiettato «Zen sul ghiaccio sottile», film diretto da Margherita Ferri che racconta il dramma di una ragazza bullizzata per la sua mascolinità. A febbraio (il 20 ed il 27) lo psicoterapeuta Pietro Buscicchio e la psicologa Caterina Pappadopoli condurranno il «Cineplay», attività di gruppo che combina sequenze cinematografiche e giochi di ruolo, sollecitando momenti di confronto, condivisione e riflessione. Il 13 ed il 27 marzo, lo psicologo Vito Calabrese condurrà il laboratorio sull'autobiografia: «E' una tecnica – spiega Calabrese – che facilita una progressiva presa di coscienza delle proprie rappresentazioni e memorie sui temi degli stereotipi di genere». Il «Playback Theatre» anglosassone, modalità formativa ludica rivolta agli studenti, sarà condotto il 10 e il 17 aprile dall'attore Renato Curci. Due invece gli appuntamenti col Teatro Forum, condotto dallo stesso Curci con Buscicchio e Pappadopoli: «In un contesto di approfondimento emotivo – spiega Piero Buscicchio – un gruppo di partecipanti elabora la propria immagine degli stereotipi di genere in scene improvvisate». Gli eventi formativi riguarderanno i temi del «Modello di lavoro», della «Violenza e la società», «Prassi di lavoro», «La violenza psicologica», «Partire da sé per imparare a decostruire il sé violento», «Il colloquio col maltrattante e il lavoro di rete». L'appuntamento finale sarà in programma il 28 novembre (18, Casa delle Arti) con la prima del cortometraggio realizzato da Accademia del Cinema di Enzitetto e Première Film, che riprenderà tutte le fasi dei «Giochi di genere».